

Deliberazione n. 10 del 12-6-2012

OGGETTO: STUDIO DI FATTIBILITÀ DEL TRASPORTO FERROVIARIO DEI RIFIUTI NELLA PROVINCIA DI TORINO. APPROVAZIONE PIANO DI LAVORO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- La Società TRM SpA, titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di incenerimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi n. 309-557341 del 21/12/2006, in giugno 2011 ha presentato alla Provincia di Torino domanda di rinnovo della suddetta autorizzazione. Contestualmente TRM ha presentato istanza per richiedere l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA, ex art. 10 della LR 40/1998, richiedendo la sospensione della prescrizione n. 23 della D.G.P. 1317-433230 del 21/11/2006 inerente il giudizio positivo di compatibilità ambientale, che stabilisce *"Si ritiene indispensabile dal punto di vista delle ricadute sul sistema viario la realizzazione del trasporto di una consistente parte dei rifiuti su ferrovia, come peraltro previsto dal progetto presentato"*. Il progetto, successivamente autorizzato con il provvedimento n. 309-557341 del 21/12/2006, prevedeva infatti, tra le opere connesse e complementari necessarie per il corretto funzionamento dell'impianto, l'accesso da e verso lo scalo ferroviario di Orbassano, attraverso la linea ferroviaria per FIAT Mirafiori adiacente al sito. Richiedendo la sospensione della suddetta prescrizione, TRM SpA propone di poter procedere in un tempo successivo alla realizzazione dello scalo ferroviario interno all'impianto e analizza una soluzione transitoria di movimentazione dei rifiuti su gomma.
- A seguito di due conferenze dei servizi (tenutesi in data 26/07/2011 e 7/9/2011) la sospensione proposta da TRM viene esclusa dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 subordinatamente al rispetto di una serie di "Prescrizioni operative per la Società TRM" e di "Indicazioni dirette ai soggetti coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani e nella programmazione/gestione del sistema ferro-gomma", tra questi anche ATO-R (D.G.P. 75-32896/2011).
- Alla voce Indicazioni dirette ai soggetti coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani e nella programmazione/gestione del sistema ferro-gomma, la D.G.P. 75-32896/2011 prevede che: *" la Provincia di Torino dovrà avviare e concludere una Conferenza dei Servizi (ai sensi della LR 241/90 e s.m.i.) con i Consorzi di bacino di gestione dei rifiuti, ATO-R e RFI per definire le modalità e la suddivisione dei compiti con cui procedere ad un approfondimento e un aggiornamento del modello logistico dello studio ECOLOG del 2006 necessario per dare operatività ad un modello misto ferro-gomma, che verifichi e valuti (sotto il profilo logistico, economico e ambientale) per ciascuno dei bacini di gestione dei rifiuti urbani le necessità di dotazione di aree di trasferimento e di scali ferroviari e che valuti, in base alle risultanze del piano di gestione delle scorie in corso di predisposizione da parte di ATO-R, anche il modello di trasporto delle scorie ai siti di smaltimento o recupero previsti. Nell'ambito di tale analisi sul sistema, TRM dovrà effettuare gli approfondimenti tecnici (in coerenza con gli studi finora effettuati) necessari per la valutazione ambientale degli scenari che verranno delineati."*
- Lo studio di aggiornamento del modello logistico di trasporto *"dovrà essere concluso entro 12 mesi dalla conclusione della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. di cui al presente punto 3). In relazione alle risultanze di quanto richiesto al punto 3) verranno definite indicazioni ai Consorzi di Bacino e ulteriori tempistiche e/o prescrizioni a carico di TRM."*
- Il 17 gennaio 2012 si è riunita la Conferenza dei Servizi (ai sensi della LR 241/90 e s.m.i.) con i Consorzi di bacino di gestione dei rifiuti, ATO-R e RFI per definire le modalità con cui effettuare lo studio di approfondimento sul modello misto ferro-gomma. I lavori della Conferenza dovranno concludersi entro 6 mesi dalla sua prima riunione, quindi prevedibilmente entro luglio 2012 e, ai sensi della D.G.P. 75-32896/2011, entro 12 mesi dalla sua conclusione (indicativamente entro luglio 2013) ATO-R dovrà redigere lo studio di approfondimento.

CONSIDERATO CHE:

- Nel 2005 (D.D. n. 12-334248 del 12/08/2005) la Provincia di Torino ha incaricato la società Ecolog (gruppo Ferrovie dello Stato Spa) di realizzare un progetto preliminare di logistica integrata per il trasporto dei rifiuti dell'Area Sud della provincia di Torino, come definita dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (paragrafo 3.4.5 del PPGR05) comprendenti i Bacini 12-ACEA,13-CCS, 14-COVAR,15-CADOS,16 e 18 Città di Torino.
- Lo studio di Ecolog, approvato con DGP-630-184687 del 27-06-06, dal titolo "Per una soluzione intermodale del trasporto ferroviario di rifiuti nella provincia di Torino - Studio preliminare per la predisposizione del progetto", analizzava l'utilizzo del trasporto ferroviario per il conferimento del rifiuto urbano residuo (RUR) proveniente dai comuni dell'area Sud della provincia con destinazione l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.
- In termini generali, i risultati ai quali perveniva lo studio evidenziavano la possibilità di attuare il trasporto intermodale (automezzi e treno) dei rifiuti prodotti nell'area oggetto di studio e dell'intera produzione di scorie del termovalorizzatore.
- Nel corso degli anni sono sopravvenuti dei nuovi elementi che hanno reso necessario un aggiornamento dei contenuti e delle previsioni dello studio ECOLOG, tra questi:
 - Approvazione del Programma Provinciale di gestione dei Rifiuti 2006 (revisione e adeguamento del PPGR 2005 sulla base delle prescrizioni della DGR 23-399 del 4/7/2005) che ha provveduto all'aggiornamento del PPGR 2005 in termini di flussi di produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata attesa e alla valutazione dei relativi fabbisogni impiantistici nel periodo programmatico 2006-2011; il PPGR 2006 è al momento in fase di ulteriore revisione.
 - Approvazione, in data 16 dicembre 2008, del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014 da parte dell'Assemblea di ATO-R, che sulla base dei dati rilevati dall'Osservatorio Provinciale rifiuti ha ricalibrato le previsioni di produzione di rifiuto indifferenziato contenute nel PPGR 2006. Il Piano d'Ambito è stato aggiornato una prima volta nel 2009 (Deliberazione dell'Assemblea n. 43 del 26/11/2009) e successivamente nel 2010 (Deliberazione Assemblea n. 11 del 21/12/2010) e nel 2011 (Deliberazione Assemblea n. 15 del 27/12/2011)
 - Predisposizione e approvazione del Piano di Gestione delle scorie ATO-R (Delibera di CDA di ATO-R n. 27 del 30/9/2011) che sospende fino al 31/12/2013 l'obbligo di TRM di realizzare la discarica di servizio all'inceneritore orientandosi, almeno della fase iniziale di attività del termovalorizzatore, verso soluzioni di recupero/smaltimento in lotti delle scorie attraverso procedure di evidenza pubblica.
- Pertanto, alla luce del mutato contesto di riferimento e delle indicazioni espresse dalla Conferenza dei Servizi di cui sopra è dunque necessario procedere ad un aggiornamento dello Studio Ecolog allo scopo di verificare, sotto il profilo tecnico, ambientale ed economico, la reale fattibilità del modello misto ferro-gomma per il trasporto dei rifiuti.

VISTO pertanto il documento intitolato "Piano di Lavoro per la redazione dello Studio di fattibilità del trasporto ferroviario dei rifiuti nella provincia di Torino", predisposto dagli uffici e contenente una proposta metodologica delle attività necessarie alla redazione dello Studio in oggetto, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo.

RITENUTO fondamentale, vista la complessità della materia, poter avere il supporto di un soggetto qualificato e profondo conoscitore sia della rete ferroviaria e delle strutture esistenti negli scali ferroviari, sia dei mezzi utilizzabili, che fornisca agli uffici di ATO-R i dati per la definizione del modello logistico di trasporto concretamente realizzabile, per l'individuazione degli scali ferroviari e l'analisi dell'adeguatezza del loro stato attuale di infrastrutturazione al trasporto dei rifiuti e per le conseguenti valutazioni di carattere ambientale ed economico, entro il tetto massimo di spesa di euro 40.000,00, oltre che prevedere un ulteriore spesa di euro 1.000,00, per l'eventuale acquisto di materiale documentale.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	

Magala Antonio	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 5
Assenti n. 0

Non partecipanti al voto n. 0
Astenuti n. 0
Votanti n. 5
Favorevoli n. 5
Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento intitolato "*Piano di Lavoro per la redazione dello Studio di fattibilità del trasporto ferroviario dei rifiuti nella provincia di Torino*", predisposto dagli uffici e contenente una proposta metodologica delle attività necessarie alla redazione dello Studio in oggetto, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, che prevede, tra l'altro, una spesa complessiva di euro 41.000,00
- 2) Di dare mandato al Segretario dell'Ente di procedere, sulla base delle attività indicate nel documento di cui al precedente punto 1), al necessario affidamento di incarico professionale ad un soggetto qualificato e profondo conoscitore sia della rete ferroviaria e delle strutture esistenti negli scali ferroviari, sia dei mezzi utilizzabili, affinché fornisca agli uffici di ATO-R i dati necessari per la definizione del modello logistico di trasporto concretamente realizzabile, per l'individuazione degli scali ferroviari e l'analisi dell'adeguatezza del loro stato attuale di infrastrutturazione al trasporto dei rifiuti e per le conseguenti valutazioni di carattere ambientale ed economico, dando atto che la spesa complessiva di €40.000,00 a tal fine trova copertura sul Bilancio di Previsione 2012, capitolo 134/1, avente ad oggetto "Prestazioni di servizi tecnici";
- 3) Di dare, altresì, atto che l'ulteriore spesa prevista di euro 1.000,00, prevista per l'eventuale acquisto di materiale documentale, trova copertura sul Bilancio di Previsione 2012, capitolo 136/0 avente ad oggetto "Acquisto beni servizi tecnici".
- 4) Di dare mandato al Segretario dell'Ente ed agli Uffici di porre in essere tutte le attività tecniche ed amministrative contenute nel documento di cui al precedente punto 1).
- 5) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Mauro PENASSO

Il Presidente
Dott. Paolo FOLETTA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario
Ing. Vita TEDESCO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Segretario
Dott. Mauro PENASSO

Piano di Lavoro per la redazione dello Studio di fattibilità del trasporto ferroviario dei rifiuti nella provincia di Torino

La Società TRM SpA, titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di incenerimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi n. 309-557341 del 21/12/2006, in giugno 2011 ha presentato alla Provincia di Torino domanda di rinnovo della suddetta autorizzazione. Contestualmente TRM ha presentato istanza per richiedere l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA, ex art. 10 della LR 40/1998; l'istanza richiede la sospensione della prescrizione n. 23 della D.G.P. 1317-433230 del 21/11/2006 inerente il giudizio positivo di compatibilità ambientale, corredando l'istanza con uno Studio Preliminare Ambientale. La citata prescrizione stabilisce che *"Si ritiene indispensabile dal punto di vista delle ricadute sul sistema viario la realizzazione del trasporto di una consistente parte dei rifiuti su ferrovia, come peraltro previsto dal progetto presentato"*. Il progetto, successivamente autorizzato con il provvedimento n. 309-557341 del 21/12/2006, prevedeva infatti, tra le opere connesse e complementari necessarie per il corretto funzionamento dell'impianto, l'accesso da e verso lo scalo ferroviario di Orbassano, attraverso la linea ferroviaria per FIAT Mirafiori adiacente al sito. Richiedendo la sospensione della suddetta prescrizione, TRM SpA propone di poter procedere in un tempo successivo alla realizzazione dello scalo ferroviario interno all'impianto e analizza una soluzione transitoria di movimentazione dei rifiuti su gomma.

A seguito di due conferenze dei servizi (tenutesi in data 26/07/2011 e 7/9/2011) la sospensione proposta da TRM viene esclusa dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 subordinatamente al rispetto di una serie di *"Prescrizioni operative per la Società TRM"* e di *"Indicazioni dirette ai soggetti coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani e nella programmazione/gestione del sistema ferro-gomma"*, tra questi anche ATO-R (D.G.P. 75-32896/2011).

Alla voce *Indicazioni dirette ai soggetti coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani e nella programmazione/gestione del sistema ferro-gomma*, la D.G.P. 75-32896/2011 prevede che:

*"3) la Provincia di Torino dovrà avviare e concludere una **Conferenza dei Servizi** (ai sensi della LR 241/90 e s.m.i.) con i Consorzi di bacino di gestione dei rifiuti, ATO-R e RFI per definire le modalità e la suddivisione dei compiti con cui procedere ad un approfondimento e un **aggiornamento del modello logistico dello studio ECOLOG del 2006** necessario per dare operatività al un modello misto ferro-gomma, che verifichi e valuti (sotto il profilo logistico, economico e ambientale) per ciascuno dei bacini di gestione dei rifiuti urbani le necessità di dotazione di aree di trasferimento e di scali ferroviari e che valuti, in base alle risultanze del piano di gestione delle scorie in corso di predisposizione da parte di ATO-R, anche il modello di trasporto delle scorie ai siti di smaltimento o recupero previsti.*

Nell'ambito di tale analisi sul sistema, TRM dovrà effettuare gli approfondimenti tecnici (in coerenza con gli studi finora effettuati) necessari per la valutazione ambientale degli scenari che verranno delineati."

Lo studio di aggiornamento del modello logistico di trasporto " *do*vrà essere concluso entro 12 mesi dalla conclusione della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. di cui al presente punto 3).

In relazione alle risultanze di quanto richiesto al punto 3) verranno definite indicazioni ai Consorzi di Bacino e ulteriori tempistiche e/o prescrizioni a carico di TRM.”

Il 17 gennaio 2012 si è riunita la Conferenza dei Servizi (ai sensi della LR 241/90 e s.m.i.) con i Consorzi di bacino di gestione dei rifiuti, ATO-R e RFI per definire le modalità con cui effettuare lo studio di approfondimento sul modello misto ferro-gomma. I lavori della Conferenza dovranno concludersi entro 6 mesi dalla sua prima riunione, quindi prevedibilmente entro luglio 2012 e, ai sensi della D.G.P. 75-32896/2011, entro 12 mesi dalla sua conclusione (indicativamente entro luglio 2013) ATO-R dovrà redigere lo studio di approfondimento.

OBIETTIVI E CONTENUTI DELLO STUDIO

Nel 2005 (D.D. n. 12-334248 del 12/08/2005) la Provincia di Torino ha incaricato la società Ecolog (gruppo Ferrovie dello Stato Spa) di realizzare un progetto preliminare di logistica integrata per il trasporto dei rifiuti dell'Area Sud della provincia di Torino, come definita dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (paragrafo 3.4.5 del PPGR05) comprendente i Bacini 12-ACEA, 13-CCS, 14-COVAR, 15-CADOS, 16 e 18 Città di Torino.

Lo studio di Ecolog, approvato con DGP-630-184687 del 27-06-06, dal titolo *“Per una soluzione intermodale del trasporto ferroviario di rifiuti nella provincia di Torino - Studio preliminare per la predisposizione del progetto”*, analizzava l'utilizzo del trasporto ferroviario per il conferimento del rifiuto urbano residuo (RUR) proveniente dai comuni dell'area Sud della provincia con destinazione l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.

In termini generali, i risultati ai quali perveniva lo studio evidenziavano la possibilità di attuare il trasporto intermodale (automezzi e treno) dei rifiuti prodotti nell'area oggetto di studio e dell'intera produzione di scorie del termovalorizzatore.

Nel corso degli anni sono sopravvenuti dei nuovi elementi che hanno reso necessario un aggiornamento dei contenuti e delle previsioni dello studio ECOLOG, tra questi:

- Approvazione del Programma Provinciale di gestione dei Rifiuti 2006 (revisione e adeguamento del PPGR 2005 sulla base delle prescrizioni della DGR 23-399 del 4/7/2005) che ha provveduto all'aggiornamento del PPGR 2005 in termini di flussi di produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata attesa e alla valutazione dei relativi fabbisogni impiantistici nel periodo programmatico 2006-2011; il PPGR 2006 è al momento in fase di ulteriore revisione.
- Approvazione, in data 16 dicembre 2008, del Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014 da parte dell'Assemblea di ATO-R, che sulla base dei dati rilevati dall'Osservatorio Provinciale rifiuti ha ricalibrato le previsioni di produzione di rifiuto indifferenziato contenute nel PPGR 2006. Il Piano d'Ambito è stato aggiornato una prima volta nel 2009 (Deliberazione dell'Assemblea n. 43 del 26/11/2009) e successivamente nel 2010 (Deliberazione Assemblea n. 11 del 21/12/2010) e nel 2011 (Deliberazione Assemblea n. 15 del 27/12/2011)
- Predisposizione e approvazione del Piano di Gestione delle scorie ATO-R (Delibera di CDA di ATO-R n. 27 del 30/9/2011) che sospende fino al 31/12/2013 l'obbligo di TRM di realizzare la scarica di servizio all'inceneritore orientandosi, almeno della fase iniziale di attività del termovalorizzatore, verso soluzioni di recupero/smaltimento in lotti delle scorie attraverso procedure di evidenza pubblica.

Alla luce del mutato contesto di riferimento e delle indicazioni espresse dalla Conferenza dei Servizi di cui sopra è dunque necessario procedere ad un aggiornamento dello Studio

Ecolog allo scopo di verificare, sotto il profilo tecnico, ambientale ed economico, la reale fattibilità del modello misto ferro-gomma per il trasporto dei rifiuti.

In linea di massima, il modello di esercizio ipotizzabile potrebbe essere il seguente:

- a. individuazione/realizzazione di centri di trasfenza dove effettuare il trasferimento dei rifiuti dai mezzi utilizzati per la raccolta nei comuni componenti ciascun bacino a casse scarrabili che vengono poi caricate su autoarticolati.
- b. Trasporto delle casse allo scalo di ferroviario di riferimento di ciascun bacino;
- c. Trasbordo delle casse piene di rifiuti dagli autoarticolati ai carri ferroviari e delle casse vuote, da restituire al centro di trasfenza, dai carri ferroviari agli autoarticolati.
- d. Composizione del treno e partenza per lo scalo di Orbassano: da qui il trasporto dei rifiuti all'impianto potrà avvenire o su gomma o via treno qualora si decida di realizzare lo scalo ferroviario presso l'impianto del Gerbido; in quest'ultimo caso verrebbe cambiata la motrice dato che il raccordo di accesso al termovalorizzatore non sarebbe elettrificato e dunque richiederebbe l'impiego di motrici diesel.

Lo studio dovrà verificare l'effettiva realizzabilità del modello ipotizzato e dovrà pertanto avere i seguenti contenuti minimi:

1. Per ciascun bacino afferente alla zona sud, individuazione dei comuni dai quali sia ad oggi possibile/opportuno trasportare i rifiuti all'impianto di termovalorizzazione;
2. Stima del quantitativo di rifiuti da trasportare.
3. Individuazione dei potenziali centri di trasfenza dove effettuare il trasferimento dei rifiuti dai mezzi di raccolta alle casse scarrabili.
4. Verifica della presenza di infrastrutture ferroviarie idonee allo sviluppo del servizio:
 - numero e stato dei binari da destinare al trasporto dei rifiuti;
 - dimensione e accessibilità del piazzale dello scalo dove effettuare il carico/scarico delle casse;
 - accessibilità dello scalo;
 - interventi infrastrutturali negli scali eventualmente necessari.
5. Aggiornamento del quadro degli impatti ambientali, confrontando le due differenti soluzioni trasportistiche (gomma/ferro e solo gomma); nella valutazione delle emissioni generate dal trasporto su strada occorre considerare un parco veicoli attualizzato all'anno di entrata in funzione del termovalorizzatore.
6. Valutazione delle emissioni dei mezzi d'opera da attualizzare nei singoli scali per il trasferimento dei cassoni (gru o quant'altro) e in caso di ferrovia non elettrificata le emissioni dei trattori.
7. Costi economici di investimento e di gestione del trasporto ferroviario e confronto con il trasporto solo su gomma.

RISORSE UMANE

Il personale tecnico di ATOR provvederà all'aggiornamento dello studio nelle parti inerenti l'individuazione dei comuni per i quali è proponibile il trasporto misto ferro-gomma, la quantificazione dei flussi di rifiuto e la localizzazione delle aree di trasfenza (punti 1, 2 e 3). Si rende però necessario un contributo specialistico da parte di soggetto qualificato e profondo conoscitore sia della rete ferroviaria e delle strutture esistenti negli scali ferroviari, sia dei mezzi utilizzabili, per la definizione del modello logistico di trasporto concretamente realizzabile, per l'individuazione degli scali ferroviari e l'analisi dell'adeguatezza del loro stato

attuale di infrastrutturazione al trasporto dei rifiuti e per le conseguenti valutazioni di carattere ambientale ed economico (punti 4, 5, 6 e 7).

ATO-R effettuerà il coordinamento generale dello studio che sarà frutto della stretta collaborazione e di un costante scambio di informazioni tra ATO-R e soggetto incaricato.

Lo Studio dovrà essere concluso entro marzo 2013.

RISORSE ECONOMICHE

Oltre ai costi interni per il personale dipendente di ATO-R, si prevede la necessità di affidare un incarico professionale, entro la spesa di 40.000,00 euro, ad un soggetto qualificato e conoscitore sia della rete ferroviaria e delle strutture esistenti negli scali ferroviari, sia dei mezzi utilizzabili, al fine di supportare il personale di ATO-R, oltre che prevedere una spesa di €1.000,00 per l'eventuale acquisto di materiale documentale.